

Informazioni bibliografiche, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 73/2 (1994), pp. 213-216.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE *

Annali dei Musei Civici di Rovereto (Sezione: Archeologia - Storia - Scienze Naturali), 8 (1992), pp.350, ill.

L'archeologia trentina (preistorica, antica e medioevale) è oggetto di cinque studi pubblicati in quest'annata. A. RIEDEL/U. TECCHIATI, *La fauna del Riparo del Santuario (comune di Lasino - Trentino): aspetti archeozoologici, paleoeconomici e rituali*, pp. 3-46, analizzano i resti faunistici, dalla fine dell'età del Rame alle soglie del Bronzo medio, rinvenuti anche in contesto sepolcrale durante gli scavi effettuati dal 1967 al 1972; M. DAVOS/A. CIOTOLA/L. ALLAVENA, *Relazione di scavo dell'edificio romano sotto l'ex Scuola dell'infanzia di Isera, eseguito dal 15 giugno al 4 luglio 1992. (I primi risultati)*, pp. 47-75, presentano interessanti dati su una costruzione romana affrescata risalente al I secolo d.C., utile anche per lo studio della vita civile nell'intera zona; F. BONOMI e ALTRI, *Ritrovamenti archeologici tardomedievali presso i ruderi di una torre anonima nel comune di Nago - Torbole (Trento)*, pp. 77-102, presentano il materiale (ceramica, oggetti in ferro, coppi, monete ed altro) recuperato all'interno ed all'esterno dei resti di una torre facente parte del sistema difensivo di castel Penede; R. CARLI e ALTRI, *Busa dei Preeri (Avio). Notizie e preliminari sulla campagna di ricerche effettuata dal 3 al 9 agosto 1992*, pp. 103-113, pubblicano, tra le varie cose ritrovate, un reperto composto da una moneta di Merano in argento della fine del XV secolo e da tre spilli in lega bronzea, il tutto avvolto in un foglio di carta; A. GREMES, *Monete medievali rinvenute al castello di Castellalto nel comune di Telve (Trento) e depositate nel Museo Civico di Rovereto*, pp. 115-134, illustra storicamente il castello e descrive le monete (dal XIII al XVI secolo) da lui ivi rinvenute negli anni Ottanta e donate al Museo nel 1989. Un altro articolo infine studia la munificenza privata in epoca romana fuori regione (L. ZERBINI, *Evergetismo privato nel territorio mantovano*, pp. 135-139). (G.G.)

* Hanno collaborato Tarcisio Corradini, Lia de Finis e Gianfranco Granello.

RENÉ PREVE CECCON, *Pergine storia di un nome*, Pergine, Biblioteca Comunale, 1993, pp. 120, ill.

Analisi ed ipotesi, in base agli studi preesistenti, sull'origine della località e del nome di Pergine e sulle possibili connessioni con altri toponimi, in particolare con Pergine Valdarno, sul quale in appendice è riprodotta una relazione di F. SINATTI letta il 23 giugno 1991 in occasione della celebrazione del gemellaggio tra le due comunità. (G.G.)

FRANZ DIETHEUER, *Aricardas Ausbau der Wallfahrt zum hl. Romedio durch Meister Otto um 1215* (Ampliamento da parte di Aricarda del Santuario di San Romedio per opera del Maestro Otto intorno al 1215), «Der Schlern. Monatszeitschrift für Südtiroler Landeskunde», 67 (1993), n. 11, pp. 739-764.

Interpretazione artistico - iconografica della chiesa romanica del Santuario di San Romedio, partendo dalla spiegazione dell'iscrizione posta sul fastigio della porta d'entrata e dei due nomi in essa contenuti della committente Aricarda e del costruttore maestro Otto effigiatisi sullo stipite. Tutti gli elementi costruttivi e scultorei sono analizzati sulla base di confronti con altri templi coevi o precedenti. Viene inoltre spiegato il significato delle decorazioni pittoriche nella cappella delle reliquie, simboli della lussuria e della superbia, attribuite ad un monaco - pittore dopo il 1215 e prima del 1220, presunta data degli affreschi di Castelaz, sopra Termeno. Tutta l'altra decorazione pittorica è stata cancellata dal tempo. (T.C.)

ALBERTO FOLGHERAITER, *La collera di Dio. Storia delle epidemie di colera nell'Ottocento trentino*, Trento, Pubblilux, 1993, pp. 264.

Su fondi di archivio e ricerche di dati raccolti dalle relazioni dei medici, dai rapporti della pretura, da lettere e resoconti dei parroci ecc. si inquadrano le gravi epidemie di colera degli anni 1836, 1848, 1855, inserendo le notizie nella realtà storica del Trentino del primo Ottocento, nella sostanziale impotenza della medicina e nella rassegnazione del popolo semplice, portato a considerare il colera un segno della collera divina. (L.d.F.)

ALBA LAZZARETTO ZANOLO, *Vescovo clero parrocchia. Ferdinando Rodolfi e la diocesi di Vicenza 1911-1913*, Vicenza, Neri Pozza, 1993, pp. 320. Appendici-carte geogr., tavv., ill.

Nato come lavoro di ricerca sulla biografia e sulla visita pastorale del vescovo Rodolfi, luminosa figura di prelado difensore della libertà e dell'autonomia della Chiesa negli anni del ventennio fascista, l'indagine si è estesa alla realtà di 219 parrocchie e 62 curazie. Ne scaturisce una minuziosa registra-

zione di dati economici - socio-religiosi, di geografia della vocazione, di strutture dei benefici, di entrate, spese parrocchiali ecc. Il volume, molto ricco ed accurato, interessa anche il Trentino, essendo la Diocesi di Vicenza confinante con la Diocesi e la Provincia di Trento. (L.d.F.)

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *Toponimi e cognomi Cimbri di Folgaria*, Firenze, Istituto di Storia per l'Alto Adige, 1994, pp. 220.

La ricerca di questa illustre e fertile studiosa di toponomastica del Trentino rientra nel quadro delle attività promosse dall'Istituto di Onomastica dell'Università di Firenze. Con la consueta cura ed il ricco corredo di riferimenti in nota, si fa una rapida sintesi della storia dell'insediamento tedesco in Folgaria e Lavarone dalla metà del XII secolo fino alle testimonianze recenti, tramandate oralmente, del dialetto tedesco detto Slambròt; si analizzano poi 623 toponimi e 86 cognomi e soprannomi cimbri e si conclude con indici etimologici e ampia bibliografia. (L.d.F.)

MANLIO PASTORE STOCCHI, *Ezio Franceschini: da Seneca ad Albertino Mussa-*to, «Padova e il suo territorio», VIII (1993), n. 43, pp. 8-10, ill.

Breve affettuoso ricordo dell'insigne medievista trentino attraverso le attente e precise considerazioni sulla sua importante opera *Teatro latino medievale* e sul suo rapporto con Concetto Marchesi. (G.G.)

Non uno itinere. Studi storici offerti dagli allievi a Federico Seneca, Venezia, [Stamperia di Venezia], 1993, pp. 384, ill. e 1 ritr.

Miscellanea di studi pubblicata in onore di un Maestro che lascia l'insegnamento attivo presso l'Università di Padova. Si dà notizia della pubblicazione, nonostante i saggi contenuti siano quasi esclusivamente di argomento veneto, perché in parte permette qualche riferimento alla storia locale (ad es. nel lavoro del Franzina sull'emigrazione) e per ricordare che il festeggiato, nostro socio, ha pubblicato anche varie ricerche di storia trentina, i cui titoli sono riportati nella Bibliografia curata da P. SAMBIN (*Scritti di Federico Seneca*, pp. 15-24). (G.G.)

GIANNI POLETTI, *La saga dei Manciat, epistolario familiare 1902-1922*. Trento, 1993, pp. 279, ill.

Edito quale contributo alla storia della Val del Chiese e delle Giudicarie, questo volume segna una viva testimonianza della famiglia trentina di un tempo solidamente unita alle radici, nonostante le avversità, le emigrazioni e la guerra.

È una corrispondenza popolare tra genitori e figli, che lascia trasparire

non solo i profondi legami affettivi, ma anche notizie e vicende sociali, economiche, ambientali. Se ne ricavano utili indicazioni sulla realtà dell'ambiente contadino nei primi decenni del XX secolo. (L.d.F.)

I Fondi manoscritti della Biblioteca Cappuccini di Trento per lo studio del territorio, a cura di STANISLAO DA CAMPAGNOLA, Trento, Civis, 1993, pp. 110, ill.

Il volume, supplemento annuale della rivista «Civis. Studi e Testi», raccoglie gli Atti del Convegno «Un convento/Una città/Un territorio» tenuto a Trento il 15 maggio 1992. Le relazioni (introdotte da due Note di P. PAOLI, *Per la storia dei Cappuccini trentini*, pp. 7-11 e di L. MENAPACE, *Il «sigillum» Bibliothecae Tridentinae Sanctae Crucis*, pp. 12-13), sono di S. DA CAMPAGNOLA, *Cataloghi manoscritti di Biblioteche Cappuccine: carte, cronache per la storia del territorio*, pp. 53-70, di L. ZANETTE, *I Fondi predicabili manoscritti della Biblioteca Cappuccini di Trento*, pp. 71-82, di A. MASETTI ZANNINI, *Significato giuridico di alcuni testi pergamenei*, pp. 83-88, di D. GOBBI, *Le pergamene documenti per lo studio del territorio*, pp. 89-107 (con la pubblicazione in appendice di un atto del 1652). (G.G.)

ROBERT STRIFFLER, *1917 Guerra di mine nelle Dolomiti. Marmolada, Colbricon, Buse dell'Oro, Costabella, Cardinà, Bocche 1917*, Trento, Panorama, 1992, pp. 260, ill.

Edizione italiana del volume pubblicato in Germania nel 1988, con l'aggiunta di varie note esplicative. Lo studio, esplicitamente basato soprattutto sulle fonti austriache, analizza un particolare aspetto della strategia alpina della prima guerra mondiale, illustrando le azioni belliche condotte con la posa ed il brillamento di potenti mine poste in caverne naturali o scavate sulle cime dolomitiche nel tentativo di distruggere postazioni avversarie particolarmente munite e protette e liberare la linea di fronte, col risultato anche di cambiare gli stessi profili montani, come avvenne sul Col di Lana. (G.G.)

La Valle di Cembra nel ciclone napoleonico, Segonzano 1796-97. Atti del convegno marzo 1990, a cura del Comprensorio Valle dell'Adige C.5, Trento, Assessorato all'istruzione e cultura, 1992, pp. 112, ill.

Attraverso quattro relazioni, E. ANTONELLI, *La valle di Cembra nella bufera napoleonica dell'autunno 1796 e della primavera 1797*; D. GOBBI, *La rivoluzione francese e il tramonto del principato vescovile di Trento*; L. MENAPACE, *Dietro le quinte della rivoluzione francese*; G.B. a PRATO, *Episodi dell'invasione francese in Valle di Cembra nella storia, nei ricordi e nel mito*, si tramanda la storia delle piccole e medie vicende con l'intento di far meglio comprendere i grandi avvenimenti. (L.d.F.)